

I dati contenuti nel precedente prospetto danno dimostrazione della concreta entità degli aiuti comunitari erogati dall'Ente risi: a) per le misure di sostegno al reddito, che hanno preso avvio nel 1997, nell'ambito della disciplina relativa alla nuova P.A.C. di cui al regolamento CEE (ora UE) n. 3072 del 1995; b) per la produzione di sementi certificate di riso, in forza del regolamento CEE (ora UE) n. 1721 del 1993; c) per gli interventi sul mercato (ammasso); d) per l'aiuto agromonetario, iniziato nel 2000 ai sensi del regolamento CE (ora UE) n. 2206 del 1999, per compensare i tassi di conversione dell'euro.

Considerazioni conclusive

Nelle precedenti relazioni la Corte ha più volte segnalato l'inadeguatezza della disciplina legislativa dell'Ente; poiché il quadro normativo è rimasto sostanzialmente immutato anche nel 2006, si ritiene di dover nuovamente rappresentare l'esigenza di un aggiornamento della normativa attuale, in relazione alla natura e alla delicatezza dei compiti affidati all'Ente.

Problema controverso è stato in passato quello della natura giuridica dell'Ente, sul quale la Corte ha avuto occasione di pronunciarsi più volte. Il problema può ritenersi superato, in quanto la natura di ente pubblico economico dell'Ente nazionale risi (invero, non qualificato espressamente tale nella legge istitutiva) è stata confermata nel nuovo statuto, deliberato dal Commissario straordinario ed approvato dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro delle attività produttive e con il Ministro dell'economia e delle finanze, con decreto n. 938 del 1° febbraio 2006.

Poiché, peraltro, nei confronti del personale dell'Ente trova tuttora applicazione il CCNL del comparto degli enti pubblici non economici, in contrasto con la riconosciuta natura di ente pubblico economico dell'Ente risi oltre che con il disposto dell'art. 14 del vigente statuto (come da questa Corte già sottolineato nella precedente relazione) sono state avviate dall'Ente consultazioni (che risultano tuttora in corso) con le organizzazioni sindacali, finalizzate alla sottoscrizione di un nuovo contratto di lavoro del personale, di natura privatistica.

Sotto il profilo organizzativo, la Corte non può esimersi dal sottolineare ancora una volta l'anomalia che ha caratterizzato la gestione dell'Ente per oltre un quinquennio, che comprende anche l'esercizio 2006; alla eccezionalità di una gestione commissariale protrattasi addirittura dopo la nomina del Presidente, divenuta effettiva oltre un anno dopo, a seguito della nomina (avvenuta nel febbraio 2007) dei componenti del Consiglio di amministrazione, si è aggiunta l'assenza, per oltre un biennio, del Collegio dei revisori dei conti, che, cessato dalle funzioni nel 2003, è stato ricostituito solo nel maggio 2006.

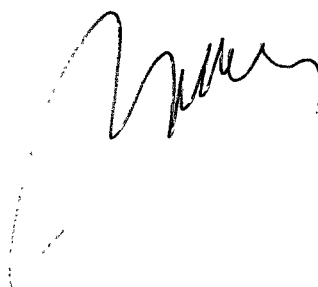
Altro profilo di criticità, sul quale si sono particolarmente soffermate le ultime relazioni e che tuttora persiste, è rappresentato dall'esposizione debitoria nei confronti degli istituti di credito, in conseguenza del mancato rimborso delle somme dovute per pregressi interventi, a carico dello Stato, svolti dall'Ente in campagne commerciali assai remote; il peso del debito risulta accresciuto a causa della

lievitazione, per spese e interessi passivi, della quota di pertinenza dell'Ente, quota di cui lo stesso Ente è debitore nei confronti delle banche e creditore nei confronti dello Stato.

In ordine a tale problematica la Corte non ha che da riportarsi alle valutazioni conclusive formulate nelle ultime relazioni, risultando immutato il quadro complessivo (anche giudiziario) entro il quale si sviluppa la vicenda; resta valido l'auspicio, già in precedenza formulato, che, al termine della stessa, si trovi una soluzione che salvaguardi l'interesse sia dell'Ente che del Ministero vigilante.

Infine, merita segnalazione il consistente importo delle plusvalenze da cessioni realizzato nel 2006, pari ad euro 1.875.591, derivanti dalla alienazione di varie unità immobiliari, analiticamente elencate nella nota integrativa al bilancio.

Tale eccezionale provento ha contribuito, in modo significativo, al risultato positivo del risultato d'esercizio del 2006, che, rispetto al 2005, è passato da euro 303.559 ad euro 1.713.739: importo che resta comunque inferiore a quello realizzato nel corso dell'esercizio con l'alienazione di immobili. Va pertanto rinnovata la raccomandazione, già formulata in sede di redazione di precedenti referti, di procedere con cautela alla dismissione del patrimonio immobiliare e di contenere, piuttosto, i costi nei limiti dei ricavi.

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of fluid, connected loops and strokes, positioned at the bottom right of the page.

PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE RISI

ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2006, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1° del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del C.C., secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis comma 2° del C.C., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del C.C. e non differiscono da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Si attesta inoltre che:

non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4° e all'art. 2423-bis comma 2°;

le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono commentate nella specifica a parte della presente Nota;

le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono più avanti messe in evidenza;

per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi;

si è tenuto conto degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

La presente nota integrativa è redatta in unità di euro, previo troncamento dei decimali.

Per tale ragione, sarà possibile che il totale di alcune tabelle di dettaglio non corrisponda alla somma delle singole voci di spesa.

I totali esposti per le singole voci indicate agli artt. 2424 e 2425 C.C. sono quelli indicati nella parte tabellare del Bilancio.

1) **CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO**

In particolare, si osserva quanto segue:

Immobilizzazioni Immateriali: i beni immateriali sono stati iscritti al costo d'acquisto (comprensivo degli oneri accessori) poichè trattasi di beni completamente acquistati da terzi.

L'iscrizione tra le immobilizzazioni è avvenuta per la prima volta nell'esercizio 1994 per un importo pari a € 199.330. Il dato dell'esercizio 2005 era pari a € 20.482

Nelle pagine seguenti sono riportati i conteggi relativi al dato dell'esercizio 2006 pari a € 43.443

Immobilizzazioni Materiali: le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, in base al disposto dell'art. 2426 del C.C., ad eccezione di quei cespiti, il cui valore è stato rivalutato ai sensi della legge n. 72/1983.

Il costo delle immobilizzazioni costruite in economia e il costo incrementativo dei beni ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore viene definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione di diretta imputazione.

Le spese di manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti sono state imputate direttamente nell'esercizio senza ricorso alla capitalizzazione delle stesse, salvo quelle che, avendo natura incrementativa, sono state portate ad incremento del valore del cespite.

Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

Immobilizzazioni in corso e acconti : alla voce B) – II Immobilizzazioni materiali n.5) al 31/12/2006 non risulta iscritto alcun importo.

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali: l'ammortamento è stato effettuato utilizzando il cosiddetto procedimento "diretto", cioè operando una riduzione del valore del bene mediante l'ammortamento stesso.

L'aliquota utilizzata è quella del 20%.

Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali: gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite, e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale. (D.M. 31/12/1988)

I Crediti sono iscritti, a norma dell'art. 2426 n. 8, secondo il loro presumibile valore di realizzo corrispondente alla differenza tra il valore nominale del credito e il Fondo Svalutazione Crediti. Il Fondo Svalutazione Crediti è stato istituito nel 1993 e al 31/12/96 ha subito modifiche per ciò che concerne il Fondo svalutazione crediti verso "clienti". Infatti il citato fondo stanziato al 31/12/1993 per un importo pari a € 1.061 (calcolato sulla base della percentuale fissata dalle norme fiscali contenute nel DPR 917/86), è risultato dal 31/12/96 pari a € 313.

Al 31/12/2005 detto fondo risultava pari a € 19.622 a seguito dell'accantonamento, in via prudenziale, dell'importo di un credito verso clienti la cui esigibilità dipenderà dall'esito di procedure esecutive tuttora in corso. Al 31/12/2006 il fondo risulta pari a € 18.087 per imputazione allo stesso di un credito divenuto inesigibile a seguito di sentenza definitiva.

Per quanto riguarda, invece, i crediti verso "altri", il fondo svalutazione, già iscritto al 31/12/1993, ammontante al 31/12/1996 a € 297.228 e corrispondente ad una valutazione prudenziale sulla inesigibilità di crediti iscritti all'attivo da lungo tempo (€ 100.611: Ministero

Agricoltura e Foreste contributo campagna Monda 1957; € 195.583 Feoga - spese attuazione politica agricola comune, periodo '67-'70; € 1.032 Confederazione Generale Agricoltura Italiana - Roma - partecipazione periodico "Mondo Agricolo") ed incrementato al 31/12/1997 per l'importo di € 107.153 (incremento dovuto alla valutazione prudenziale in ordine alla esigibilità di un credito per canoni di locazioni) al 31/12/05 era pari a € 403.103. Al 31/12/2006 detto fondo risulta pari a € 402.732 per imputazione di importi divenuti inesigibili per fallimento dei debitori.

Attività e Passività in valuta vengono iscritte in base al disposto dell'art. 2426 8 bis. C.C. al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

I Titoli di proprietà dell'Ente, al 31/12/2006 pari a € 534.765 sono costituiti a garanzia di impegni assunti dall'Ente (come meglio specificato nel paragrafo "Conti d'Ordine"). Tali titoli sono costituiti da PT scadenza 28/12/2007 per un valore al 31/12 di € 529.805 e da BOT a scadenza 16/4/2007 per un valore di € 4.960. Il criterio utilizzato per la valutazione di questi ultimi è costituito dal valore d'acquisto aumentato del rateo d'interesse già maturato al 31/12/2006 .

2) STATO PATRIMONIALE: VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI E NEL FONDO AMMORTAMENTI**Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte alla categoria B-I voce 3) “Diritti di brevetto industriale e Diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno” per un valore al 31/12/2006 pari a € 44.443.

Tale valore è la risultante delle seguenti operazioni:

Valore all’inizio dell’esercizio	€	20.482 +
Acquisti dell’esercizio	€	43.129+
Ammortamento diretto al 20%	€	<u>20.168 -</u>
Valore alla fine dell’esercizio	€	<u>43.443</u>

Nella voce suddetta sono stati iscritti i costi di acquisto sostenuti dall’Ente per il rinnovamento del software.

Nella seguente tabella sono indicati i movimenti delle **Immobilizzazioni Materiali**.

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni
Valore Storico esercizio precedente	8.532.789	4.088.379	1.289.354	1.377.967
Ammortamenti esercizi precedente	5.361.290	3.595.407	1.193.409	1.077.461
Valore inizio esercizio	3.171.499	492.972	95.945	300.506
Incrementi dell’esercizio	11.820	28.051	154.207	20.070
Decrementi dell’esercizio	8.290	3.380	0	110
Ammortamento dell’esercizio	165.884	89.685	38.327	100.130
Valore di bilancio a fine esercizio	3.009.144	427.957	211.824	220.335

Immobilizzazioni Finanziarie: Alla voce III “Immobilizzazioni Finanziarie” 2) d) “crediti verso altri esigibili oltre l’esercizio” compare la cifra di € 119.668. Tale somma deriva dai versamenti all’erario, degli acconti d’imposta sugli accantonamenti al 31/12/96 e al 31/12/97 a titolo di trattamento di fine rapporto (L. 23/12/96 n.662 Art.3 e L. 28/5/97 n.140), al netto degli utilizzi consentiti dalle norme vigenti e rivalutata al 31/12/2006.

Viene di seguito indicata per ogni categoria di beni la consistenza del fondo di ammortamento a inizio esercizio e le movimentazioni che lo riguardano.

VOCE	ALIQUOTA %	AMM. ORD.	SALDO AL 31/12/05	ALIENAZIONI	AMMORTAMENTO	SALDO AL 31/12/06
Terreni e Fabbricati	1,50 3,00	177 165.707				
<i>Totali</i>			5.361.290	69.444	165.884	5.457.730
Impianti e Macchinari	3,75 7,50	1.052 88.633				
<i>Totali</i>			3.595.407	34.554	89.685	3.650.538
ATTREZZATURE IND. E COMM.						
Attrezzature di magazzino	7,50 15,00	67 4.138				
<i>Totali</i>			133.922	1.419	4.205	136.709
Apparecchiature scientifiche e attrezzature di laboratorio	7,50 15,00	9.768 19.307				
<i>Totali</i>			539.820	0	29.075	568.896
Macchine agricole ed attrezzature di campagna	10,00 20,00	2.307 2.740				
<i>Totali</i>			519.666	9.353	5.047	515.360
ALTRI BENI						
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	10,00 20,00	1.687 44.845				
<i>Totali</i>			583.844	0	46.532	630.377
Automezzi	20,00 25,00	6.786 27.210				
<i>Totali</i>			95.843	0	33.996	129.840
Mobillo e arredi	6,00 12,00	192 19.410				
<i>Totali</i>			397.772	1.015	19.602	416.359

- 3) **VARIAZIONI INTERVENTUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO: IN PARTICOLARE PER I FONDI E PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LE UTILIZZAZIONI E GLI ACCANTONAMENTI.**

A T T I V O

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Crediti	2.272.167	261.829	0	2.533.996
Attività Finan. non costituenti Immobilizzazioni	4.976	529.789	0	534.765

Per quanto riguarda la voce III -“Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni” 6) Altri titoli, sono indicati i titoli costituiti a garanzia di impegni dell’Ente come già specificato e come evidenziato nei “Conti d’ordine”.

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Disponibilità liquide	14.988.010	1.143.372	0	16.131.382
Ratei e Risconti	33.214	24.417	0	57.631

E’ opportuno sottolineare che nella voce disponibilità liquide, ammontanti al 31/12/2006 a € 16.131.382 sono compresi € 8.639.501 depositati sul conto infruttifero presso il Ministero del Tesoro.

P A S S I V O

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Debiti	855.160	127.153	0	982.313
Ratei e Risconti	2.007.779	0	303.211	1.704.568

FONDI RISCHI ED ONERI E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nella categoria B dello Stato Patrimoniale passivo sono previsti i “Fondi per rischi e oneri”, mentre nella categoria C è previsto il “trattamento di fine rapporto”.

Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni intervenute nell'esercizio:

Descrizione	Valore iniziale	Accantonamenti	Utilizzo	Valore di Bilancio
Fondo Imposte	49.700	0	23.053	26.647
Altri Fondi	6.179.926	1.246.000	1.464.268	5.961.658
Trattamento di fine rapporto	3.300.934	615.162	131.561	3.784.535

I Fondi previsti sono stati iscritti in base al dettato normativo dell'art. 2424 bis 3° comma del C.C.

Il fondo imposte è pari al 31/12/06 a € 26.647; è stato utilizzato per € 23.053 per la definizione, nell'esercizio, del contenzioso INVIM relativo ad un immobile alienato nella provincia di Novara.

Nella voce “Altri fondi” è iscritto al 31/12/2006 un importo di € 5.961.658; si evidenzia rispetto al precedente esercizio un accantonamento di € 1.246.000 ed un utilizzo per € 1.464.268.